

Ambiente. Ambasciata tedesca e Goethe-Institut lanciano i 'Climate Talks' di Roma

scritto da Scenari Internazionali | 26 Gennaio 2024



Photo credit © Goethe-Institut

A cura della Redazione

Arriva anche a Roma **Climate Talks**, la serie dedicata al cambiamento climatico lanciata l'anno scorso dal **Ministero degli Esteri tedesco** in tutto il mondo e che, nella capitale, è protagonista con una serie di eventi, tra cui una rassegna cinematografica organizzata con il **Goethe-Institut** in collaborazione con **ReteZeroWaste**.

La rassegna si compone di **cinque lungometraggi** tedeschi, tra film e documentari, tutti sul tema della crisi del cambiamento climatico. Ogni appuntamento prevede la **partecipazione dei registi e registe** in sala e un dibattito al termine della proiezione.

«Le tematiche affrontate nei cinque appuntamenti riguardano le conseguenze del cambiamento climatico, come l'estinzione della fauna selvatica, l'inquinamento da plastica o la deforestazione, ma anche e soprattutto le responsabilità politiche e morali di tutte quelle generazioni che hanno permesso di arrivare alla crisi dell'ecosistema, oltre alle responsabilità dei Paesi industrializzati verso quelli del Terzo Mondo, spesso incolpevoli vittime del disastro ecologico», fanno sapere gli organizzatori.

«Il cambiamento climatico è già realtà, i suoi impatti riguardano noi tutti», sostiene l'Ambasciatore tedesco **Hans-Dieter Lucas**, che aggiunge: *«Si tratta, tuttavia, di una realtà su cui possiamo e dobbiamo influire. La rassegna cinematografica organizzata assieme al Goethe-Institut di Roma nel contesto dei 'Rome Climate Talks' si inserisce in questa importante discussione: come intendiamo trasformare la nostra società e far sì che tutti ne siano partecipi? Quali sono gli effetti del cambiamento climatico su altri Paesi e questo cosa comporta per noi in Europa? Cinque film premiati illustrano le conseguenze del cambiamento climatico partendo da prospettive molto diverse e allo stesso tempo ci fanno sperare di trovare soluzioni per salvaguardare il nostro pianeta»*.

Ad aprire la rassegna, martedì 6 febbraio alle , sarà il film di Marten Persiel **Everything will change**, un road movie ambientato nel futuro, il 2054, in cui un gruppo di giovani cerca di risalire alle cause e alle responsabilità dell'estinzione della fauna selvatica. Il regista sarà introdotto da Cristiana Paternò.

Martedì 5 marzo alle verrà invece proiettato l'ultimo documentario di Volker Schlöndorff, **Der Waldmacher**. La pellicola segue la storia dell'agronomo australiano Tony Rinaudo, che con la sua innovativa tecnologia di riforestazione da decenni dimostra nel continente africano come la rivitalizzazione degli alberi possa anche favorire la salute dei terreni agricoli. Il regista sarà introdotto da Miriam Mauti.

Martedì 19 marzo alle sarà la volta del documentario **Plastic Fantastic**. In questo film la regista Isabella Willinger approfondisce la crisi globale della plastica che permea il nostro ambiente e persino i nostri stessi corpi. Con fatti impressionanti, come ad esempio che negli oceani ci sono 500 volte più particelle di plastica che stelle nella nostra galassia, il film mostra l'urgenza e la portata della crisi. Modera Mauro Donzelli.

Martedì 26 marzo alle **Ökozid** di Andres Veiel ci porta nel futuro, quando nel 2034 la catastrofe climatica diventerà oggetto di un procedimento

legale. Due avvocatesse rappresentano 31 paesi del Sud del mondo in una richiesta di risarcimento danni contro la Repubblica Federale Tedesca. Il procedimento giudiziario affronta la responsabilità economica ed ecologica dei Paesi sviluppati, nonché il diritto all'integrità della natura.

Chiude la rassegna martedì 9 aprile alle ***Eldorado***, documentario di Markus Imhoof, imbarcato su una nave militare italiana durante l'operazione Mare Nostrum che salva decine di migliaia di persone nel Mediterraneo. Il film rivela storie attuali di fuga, girate su una nave militare e su treni che attraversano illegalmente i confini. Tra storie personali e contesti globali, Eldorado solleva domande urgenti sulla crisi migratoria e rivela come questa sia collegata ai flussi economici globali.

L'ingresso alla rassegna è gratuito fino a esaurimento posti, su prenotazione: eventi-roma@